



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELGAND

RMIC8A500N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELGAND è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3478** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/10/2022** con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali



Organizzazione

- 48** Aspetti generali
- 54** Modello organizzativo
- 55** Reti e Convenzioni attivate
- 56** Piano di formazione del personale docente
- 68** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SEDI SCOLASTICHE E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Castel Gandolfo geograficamente è situato nell'area dei Castelli Romani nel comune di Castel Gandolfo in provincia di Roma. Il suo anno di fondazione istituzionale è il 2000. I residenti del comune sono circa 8.762, ubicati nel centro Storico, la zona di Ercolano, delle Mole di Castello e una porzione del territorio di Pavona e della via Nettunese. Questo perimetro geografico pur essendo poco esteso, nello specifico, rende l'utenza scolastica abbastanza variegata. Le attività lavorative prevalenti del territorio riguardano il settore secondario e terziario. Molti abitanti sono pendolari nella city e svolgono lavori di livello medio-alto. A partire dall'emergenza sanitaria CV19, molte attività commerciali e lavorative hanno sperimentato una crisi e una precarietà non usuale nel nostro territorio. In alcune ristrette zone del Comune non mancano le difficoltà socio-economiche e gli svantaggi culturali. Resta marginale la presenza di famiglie di immigrati rispetto alla media nazionale.

Castel Gandolfo è particolarmente nota per essere la residenza estiva dei papi. Il Palazzo Apostolico e i giardini adiacenti, sono meta di numerosi turisti che attraversano il territorio durante tutto l'anno. Le zone annesse sono ville e villini edificati a partire dal XVII secolo, di particolare pregio. La particolare bellezza del centro Storico, lo ha reso idoneo a far parte del circuito dei Borghi più belli d'Italia. Il Comune include quasi tutto l'arco costiero del lago di Castel Gandolfo, che ospita tra l'altro lo stadio olimpico di canottaggio del CONI.

Vi sono inoltre vari luoghi di interesse archeologico tra cui l'emissario del lago e i resti della villa di Domiziano. Dal punto di vista naturalistico la zona è inclusa nel perimetro del parco regionale dei Castelli Romani. Infine, il pregio artistico del centro storico del Bernini, rendono questo territorio privilegiato. Il centro di Roma dista a soli 25 km dal comune di Castel Gandolfo.

Queste caratteristiche rendono l'offerta formativa della scuola particolarmente ricca, perché consente ai giovani discenti di poter fruire in modo esperienziale del patrimonio storico e delle iniziative culturali di cui la Capitale è un importante crocevia internazionale.



Questa profonda connessione con il territorio è la parte radicale del pensato educativo della scuola.

1.1 Gli Edifici Scolastici

Le sedi dell'Istituto Comprensivo Castel Gandolfo sono quattro e occupano le frazioni principali dell'intero complesso Comunale. La scuola ingloba con i suoi quattro edifici i punti nevralgici di Castel Gandolfo. Le quattro sedi scolastiche ubicate in prossimità del Centro storico e la zona di Ercolano per la sede Centrale, che ospita la Secondaria di primo grado, gli uffici di Presidenza e la Segreteria; nella porzione territoriale di Pavona c'è la sede distaccata della scuola Secondaria di primo grado. In prossimità della Via Nettunese c'è il plesso di Laghetto, che ospita la scuola dell'Infanzia e Primaria. Infine, nella zona delle Mole di Castello è ubicata la scuola Primaria.

Le caratteristiche degli edifici scolastici

- *Scuola Secondaria di primo grado "Dante Alighieri" (sede Centrale e Pavona)*
- *Scuola dell'Infanzia e primaria "Marcello Serra" (sede Laghetto)*

Edificio	Ubicazione	Gestione	Caratteristiche	Palestra
Centrale Scuola Secondaria	Zona Ercolano Via Ugo La Malfa	DS Primo collaboratore DSGA Uffici di Segreteria	Edificio di due piani, con palestra nel sotto interrato. Giardino annesso.	Si
Plesso Pavona Scuola Secondaria	Zona Pavona Via Leonardo da	Responsabile di Plesso	Edificio piano unico, ristrutturato con finanziamenti statali ecobonus- 110 edilizia per	Si



Vinci

efficientamento
energetico.
Giardino annesso.

Infanzia Laghetto	Zona Pavona Via Nettunense	Responsabile di plesso	di	Edificio piani con annesso.	di due cortile	No. Le attività motorie si svolgono nella palestra della secondaria di Pavona.
----------------------	-----------------------------------	---------------------------	----	-----------------------------------	-------------------	---

Primaria Laghetto	Zona Pavona Via Nettunense	Responsabile Plesso	di	Edificio piani con annesso.	di due cortile	No. Le attività motorie si svolgono nella palestra della secondaria di Pavona.
----------------------	-----------------------------------	------------------------	----	-----------------------------------	-------------------	---

Primaria Mole	Zona Mole di Castel Gandolfo	Secondo collaboratore		Edificio piani con annesso.	di due giardino	No. Le attività motorie si svolgono nella palestra della secondaria di Castello.
---------------	--	--------------------------	--	-----------------------------------	--------------------	---

- **Tutte le sedi possiedono un piano di emergenza**
- **Uscite di sicurezza**
- **Accesso per disabili carrozzati**
- **Responsabili CV 19 - docenti- (4)**



Gli utenti possono usufruire dei servizi aggiuntivi di mensa nella scuola dell'Infanzia e Primaria, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola. Utilizzano le palestre anche i Plessi che ne sono sprovviste come Laghetto e Mole, grazie al servizio scuolabus finanziato dalle Amministrazioni Comunali.

1.2 Il Territorio

Il nostro Istituto intende proseguire e consolidare i rapporti già avviati con associazioni no-profit che supportano la scuola con iniziative afferenti i bisogni del territorio.

- La scuola è iscritta nel circuito di 15 istituzioni scolastiche che beneficiano dei servizi e progetti promossi dall'Associazione di Utilità Sociale senza scopo di lucro (ONLUS); la quale da anni fornisce uno sportello di ascolto. Si tratta di interventi psicoterapeutici, eseguiti da esperti nel settore, per gli alunni con disagio socio-affettivo. Tale iniziativa è finanziata dal Ministero delle Politiche Sociali e dalla Regione Lazio. Inoltre permette il monitoraggio di situazioni critiche a livello emozionale per la gestione del delicato processo evolutivo dei giovani adolescenti.

□ Esiste una collaborazione costante e proficua con l'amministrazione Comunale, che fornisce supporto e cooperazione all'occorrenza. Talvolta con la presa in carico di procurare finanziamenti mediante sponsor per eventi/feste di fine anno scolastico o affitto di locali per svolgere attività in connessione con il territorio.

La nostra scuola intende procedere in questa direzione e inaugurare nuove collaborazioni con gli Enti accreditati, le Associazioni no-profit e i luoghi d'incontro, che possono supportare o completare la formazione dei giovani studenti.

La finalità di tali iniziative ha l'obiettivo di favorire i processi di crescita e maturazione dei giovani scolari tenendo conto delle diverse tappe di crescita e del loro sviluppo psico-fisico. Desidera produrre un'azione congiunta con le famiglie e soddisfare in tal modo le esigenze delle parti interessate.

La scuola in merito alla collettività intende:

- offrire un servizio formativo di qualità che abilita in modo competente i giovani alle scuole Secondarie di Secondo grado che vorranno frequentare per l'avviamento al mondo del lavoro. Inoltre punta ad una formazione idonea con lo sviluppo culturale e tecnologico in atto;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione dei giovani;
- svolgere una funzione educativa incentrata sulla maturità e il rispetto delle regole che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di



dipendenza e di degrado.

L'organizzazione educativa e l'autovalutazione hanno consentito di testare i punti di forza del nostro Istituto mediante i feed back delle iniziative sul territorio.

Monitorare è un atto fondamentale perché l'organizzazione è complessa e rischia di finire nel circuito del fare per fare. Pertanto risulta prioritario il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità dell'azione occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co - interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola. Sono coinvolte le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (ONLUS), le agenzie educative e le imprese. Inclusi eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio- sanitari della ASL) operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

- di incontro (assemblee di classe, momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, conferenze su tematiche forti e condivise);
- di collaborazione individuale (rappresentanti dei genitori) gruppo (gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);
- di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito, la posta elettronica).

1.3 L' Economia Edilizia

Dal punto di vista economico, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, dai finanziamenti europei PON, con integrazione a livello locale delle risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia



ricaduta. Esistono, inoltre, finanziamenti elargiti ai plessi da Enti di varia natura (sponsor).

1.4 Il Potenziale degli Edifici Scolastici

I Plessi godono di tranquillità e silenzio, la condizione privilegiata per uno studio attento e sereno. Alcune sedi scolastiche come quella Centrale godono di un panorama particolarmente apprezzabile, dovuto alla geografia del territorio. La sede delle Secondaria di Pavona è stata ristrutturata nel mese di novembre 2021, per mezzo dei finanziamenti statali: eco-bonus 110% per l'efficientamento energetico. Tutte le classi non sono sovraffollate, inoltre sono dotate di impianto Wi-Fi e Lim (lavagne multimediali) per svolgere lezioni multimediali. Sono presenti pc in ogni aula. In caso di emergenza sanitaria, la scuola concede in comodato d'uso i device, agli alunni che ne fanno richiesta. Inoltre, nella sede Centrale c'è la sala dove si svolgono le prove Invalsi, dotata di postazioni e rete ethernet. Tutti gli ingressi a scuola sono protetti da cancelli chiusi, nella sede Centrale e nel Plesso di Pavona sono presenti sistemi di video-citofoni per identificare i visitatori. Inoltre, le scuole possiedono un accesso esterno compatibile con gli alunni disabili carrozzati.

1.5 Le ricadute educative dell'Istituto sul Territorio

In base ai risultati ottenuti che vengono costantemente rilevate dal monitoraggio delle azioni educative promosse dall'Istituto, si evincono i seguenti risultati:

- Inclusione scolastica

La particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimenti.

- Premiazioni in tempo di CV19

Durante il periodo dell'emergenza pandemica, alcuni giovani musicisti della Secondaria di primo grado, hanno vinto il concorso "Giovani creativi al tempo del Coronavirus" Un evento patrocinato dalla Regione Lazio.

- Vittorie e riconoscimenti sportivi a livello Regionale e Nazionale



La formazione seria e professionale progettata dai docenti, ha prodotto notevoli performance sportive ed elevata competitività dei nostri allievi nell'atletica. Alcuni alunni sono periodicamente vincitori di gare Regionali, altri sono diventati campioni a livello internazionale.

- Riconoscimenti della qualità d'istruzione delle scuole Secondarie di secondo grado

La scuola gode dell'apprezzamento dei docenti della Secondaria di secondo grado che i nostri alunni per la formazione di qualità che li distingue.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel complesso il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio-alto, ci sono tuttavia delle classi dove tale dato si abbassa notevolmente, soprattutto per le classi della primaria. Gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano il 4,1% per la scuola primaria e il 3,1% per la scuola secondaria di primo grado.

Vincoli:

Data la composizione della popolazione scolastica, la scuola ha proposto varie attività curriculari ed extracurricolari tese a recuperare e/o potenziare le abilità degli studenti. Ci si è scontrati, tuttavia, sul problema economico della distribuzione del MOF (non sufficiente ad offrire tutte le attività gratuitamente) e sulla proposta di attività a pagamento alle quali non tutte le famiglie hanno potuto aderire. Ciò ha portato ad una diversificazione della offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

1) Associazioni (sportive, artistiche, di sostegno alle famiglie con ragazzi bes, a carattere psicologico con riferimento alle problematiche adolescenziali e genitoriali...). 2) Presenza del lago per avviare gli alunni allo studio e al rispetto dell' ambiente. 3) Presenza del parco regionale dei Castelli romani come ente gestore delle riserve naturali. 4) Presenza delle ville Pontificie di Castel Gandolfo, dell' Osservatorio storico del Vaticano e vicinanza a quello di Monteporzio Catone.

Vincoli:

Il contributo degli Enti locali è piuttosto limitato per cui non si riescono a sfruttare al massimo le opportunità che offre il territorio.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Le risorse economiche disponibili sono quelle provenienti dallo Stato e quelle provenienti dai finanziamenti PON a cui la scuola ha aderito. La scuola monitora le diverse opportunità per trovare fonti di finanziamento aggiuntive. Le quattro sedi si trovano sull'asse Velletri-Roma per cui rappresentano una buona opportunità per i pendolari. La scuola ha connessione internet in ogni sede e tutte le classi sono corredate da LIM.

Vincoli:

Gli edifici avrebbero bisogno di maggiore e più accurata manutenzione. Non abbiamo aule dedicate e andrebbero sfruttati meglio gli spazi esterni.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti in servizio nella scuola primaria sono per il 90,9% a tempo indeterminato, con età compresa tra i 45 e i 55 anni. I docenti in servizio nella scuola secondaria di primo grado sono per il 70% a tempo indeterminato con età compresa tra i 45 e i 55 anni. I giorni di assenza dei docenti sono al di sotto della media nazionale non che di quella regionale e del comune di Roma. Alcuni docenti sono in possesso di certificazione linguistica e informatica. Poiché la nostra scuola è una scuola dell'inclusione i docenti curricolari si sono formati su diverse aree tematiche nel rispetto dei piani individuali di sviluppo professionale. Questo ha fatto registrare ricadute positive nelle attività didattiche, laboratoriali e progettuali proposte.

Vincoli:

Dalla seconda parte dell'A.S. di riferimento, in seguito allo scoppio della guerra Ucraina/Russia si è registrata la mobilità di alcuni alunni ed alunne provenienti da tali territori, rendendo difficoltosa la gestione e l'inclusione degli stessi, a causa delle difficoltà linguistiche e di comunicazione tra docenti e discenti e tra pari. Il corpo docente ha elaborato per ognuno di loro dei PDP atti a favorirne, per quanto possibile, l'inclusione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel complesso il contesto socio economico di provenienza degli studenti è medio-alto, ci sono tuttavia delle classi dove tale dato si abbassa notevolmente, soprattutto per le classi della primaria. Gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano il 4,1% per la scuola primaria e il 3,1% per la scuola secondaria di primo grado.

Vincoli:



Data la composizione della popolazione scolastica, la scuola ha proposto varie attività curriculari ed extracurricolari tese a recuperare e/o potenziare le abilità degli studenti. Ci si è scontrati, tuttavia, sul problema economico della distribuzione del MOF (non sufficiente ad offrire tutte le attività gratuitamente) e sulla proposta di attività a pagamento alle quali non tutte le famiglie hanno potuto aderire. Ciò ha portato ad una diversificazione della offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

1) Associazioni (sportive, artistiche, di sostegno alle famiglie con ragazzi bes, a carattere psicologico con riferimento alle problematiche adolescenziali e genitoriali...). 2) Presenza del lago per avviare gli alunni allo studio e al rispetto dell' ambiente. 3) Presenza del parco regionale dei Castelli romani come ente gestore delle riserve naturali. 4) Presenza delle ville Pontificie di Castel Gandolfo, dell' Osservatorio storico del Vaticano e vicinanza a quello di Monteporzio Catone.

Vincoli:

Il contributo degli Enti locali è piuttosto limitato per cui non si riescono a sfruttare al massimo le opportunità che offre il territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili sono quelle provenienti dallo Stato e quelle provenienti dai finanziamenti PON a cui la scuola ha aderito. La scuola monitora le diverse opportunità per trovare fonti di finanziamento aggiuntive. Le quattro sedi si trovano sull' asse Velletri-Roma per cui rappresentano una buona opportunità per i pendolari. La scuola ha connessione internet in ogni sede e tutte le classi sono corredate da LIM.

Vincoli:

Gli edifici avrebbero bisogno di maggiore e più accurata manutenzione. Non abbiamo aule dedicate e andrebbero sfruttati meglio gli spazi esterni.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti in servizio nella scuola primaria sono per l' 90,9% a tempo indeterminato, con età compresa tra i 45 e i 55 anni. I docenti in servizio nella scuola secondaria di primo grado sono per il



70% a tempo indeterminato con età compresa tra i 45 e i 55 anni. I giorni di assenza dei docenti sono al di sotto della media nazionale non che' di quella regionale e del comune di Roma. Alcuni docenti sono in possesso di certificazione linguistica e informatica. Poiché la nostra scuola è una scuola dell'inclusione i docenti curricolari si sono formati su diverse aree tematiche nel rispetto dei piani individuali di sviluppo professionale. Questo ha fatto registrare ricadute positive nelle attività didattiche, laboratoriali e progettuali proposte.

Vincoli:

Dalla seconda parte dell'A.S. di riferimento, in seguito allo scoppio della guerra Ucraina/Russia si è registrata la mobilità di alcuni alunni ed alunne provenienti da tali territori, rendendo difficoltosa la gestione e l'inclusione degli stessi, a causa delle difficoltà linguistiche e di comunicazione tra docenti e discenti e tra pari. Il corpo docente ha elaborato per ognuno di loro dei PDP atti a favorirne, per quanto possibile, l'inclusione.



Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	19



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

L'organizzazione interna della scuola è fondamentale per coordinare in modo sinergico i docenti e tutto il pensato dell'offerta formativa, affinché si possa raggiungere l'obiettivo di fornire agli alunni una preparazione didattica e formativa che contribuisca validamente alla loro crescita. Ogni Istituto è chiamato ad orientarsi mediante le indicazioni Nazionali, che indirizzano essenzialmente secondo tre obiettivi principali tutta l'organizzazione interna della scuola.

Obiettivo 1

rendere la scuola un luogo idoneo al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, del proprio potenziale e il rinforzo dell'autostima
- proporre percorsi didattici, atti a valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni
- fornire all'occorrenza un servizio di supporto psico-pedagogico
- organizzare le attività di orientamento per l'avviamento al mondo del lavoro

Obiettivo 2

sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- la valorizzazione della storia personale, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione



- la familiarizzazione con le nuove tecnologie
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento

Obiettivo 3

diventare capaci di relazioni mature per definire percorsi di crescita mediante:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri
- l'ascolto dei bisogni degli alunni
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche
- il rispetto di regole condivise

2.1 Orari di Funzionamento

La scuola dell'Infanzia

Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le attività di inizio anno seguono la calendarizzazione del "Progetto Accoglienza" attiva la prima e la seconda settimana scolastica. Gli accompagnatori dei giovani scolari possono accedere ai locali della scuola dalle 8.00 alle 8.30. La scuola ha attivato, per incontrare le esigenze delle famiglie, due tipologie orarie: tempo ridotto 25 ore e tempo prolungato 40 ore settimanali.

La scuola Primaria



Nella nostra scuola Primaria, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati tre tipi di calendario orario:

- 8.10 - 13.40 (uscita con scuolabus)
- 8.10 - 13.10 (giovedì 08.10-16.10 con servizio mensa)
- 8.10 - 16.20 (mensa e uscita con scuolabus).

La scelta della scansione oraria deve essere mantenuta per l'intero anno scolastico, secondo le

prescrizioni dello specifico regolamento della scuola dell'infanzia.

Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'Istituto, viene comunicata alle famiglie dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico.

TABELLA RIASSUNTIVA DI TUTTO L'ISTITUTO

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Primo giorno	10.00-12.10 ingresso in gruppi di tre bambini accolti dai frequentanti	Classi prime 10.10-12.10 Alunni già iscritti 8.10-12-10	Classi prime 8.10-12.10 Alunni già iscritti 10.10-12-10
Prima settimana	10.00 -12.10 Incremento alunni in gruppi di tre al giorno	8.10-12.10 tutte le classi	8.10-12.10 tutte le classi
Seconda settimana	8.00 -12.10 Incremento alunni in gruppi di tre	8.10-12.10 tutte le classi	8.10-12.10 tutte le classi
Tempo regolare	8.00 - 13.00 T. R. 8.00 -16.00 T. P. Inizia col servizio mensa	8.10-13.40 modulo 27 h 8.10.13.10 modulo 27 h 8.10-16.10 T.P. 40 h	Le attività iniziano a tempo pieno secondo le tempistiche dettate dal Preside



		8.10-16.10 T.P. 40 h	
--	--	----------------------	--

La scuola Primaria

Il modello orario della scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009 .

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede quattro possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40, ore settimanali.

Nelle scuole Primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27 ore settimanali che prevede, nei Plessi, la seguente organizzazione oraria:

MODULO 27 ORE SETTIMANALI

PLESSO LAGHETTO

Classi III A- IV A- V A - VB

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.10 – 12.10 / 60 min	12.10 – 13.40 / 1.30 h
Martedì	8.10 – 12.10	12.10 – 13.40 / 1.30
Mercoledì	8.10 – 12.10	12.10 – 13.40 / 1.30
Giovedì	8.10 – 12.10	12.10 – 13.40 / 1.30
Venerdì	8.10 – 13.10	-----

PLESSO LAGHETTO

MODULO 28 ORE SETTIMANALI

Classe IA- II A (a.s. 2022-23)

	Mattina	Pomeriggio



Lunedì	8.10 – 13.10	
Martedì	8.10 – 12.10	12.10-16.10
Mercoledì	8.10 – 13.10	
Giovedì	8.10 – 13.10	
Venerdì	8.10 – 13.10	

PLESSO LAGHETTO

TEMPO PIENO 40 ORE E MENSA

Classi IB-IIB-IIIB-VB

	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.10 – 12.10 min 60	12.10-16.10
Martedì	8.10 – 12.10	12.10-16.10
Mercoledì	8.10 – 12.10	12.10-16.10
Giovedì	8.10 – 12.10	12.10-16.10
Venerdì	8.10 – 12.10	12.10-16.10

L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli Plessi. L'orario definitivo adottato dal singolo Plesso sarà comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni. Il servizio mensa è garantito dalle Amministrazioni comunali. Non è consentito portare il pasto da casa.

PLESSO LE MOLE

TEMPO PIENO

TUTTE LE CLASSI 40 ORE

	Mattina	Pomeriggio
--	---------	------------



Lunedì	8.20 – 12.20 min 60	12.20-16.20
Martedì	8.10 – 12.20	12.20- 16.20
Mercoledì	8.10 – 12.20	12.20- 16.20
Giovedì	8.10 – 12.20	12.20-16.20
Venerdì	8.10 – 12.20	12.20- 16.20

Articolazione dell'orario d'insegnamento nel modulo 27 ore

Materie e numero ore classi Primaria

LAGHETTO

PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano 9	Italiano 7	Italiano 6	Italiano 6	Italiano 6
Storia 2				
Geografia 1	Geografia 1	Geografia 2	Geografia 2	Geografia 2
Matematica 6				
Scienza 1	Scienza 2	Scienza 2	Scienza 2	Scienza 2
Tecnologia 1				
Arte e immagine 1				
Musica 1				
Motoria 2	Motoria 2	Motoria 1	Motoria 1	Motoria 1
Religione/ Alternativa 2				
Lingua inglese 1	Lingua inglese 2	Lingua inglese 3	Lingua inglese 3	Lingua inglese 3



MOLE TEMPO PIENO

PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Italiano 10	Italiano 9	Italiano 9	Italiano 9	Italiano 9
Storia 2				
Geografia 2				
Matematica 8				
Scienze 2				
Inglese 1	Inglese 2	Inglese 3	Inglese 3	Inglese 3
Tecnologia 2	Tecnologia 2	Tecnologia 1	Tecnologia 1	Tecnologia 1
Musica 2				
Motoria 2				
Religione 2				
Alternativa	Alternativa	Alternativa	Alternativa	Alternativa
Arte e immagine 2				
Mensa 5				

Scuola Secondaria di I Grado

Nella Scuola Secondaria di I grado è in vigore per la sede di Castello e Pavona un monte ore di 7.500 - che corrispondono a 30 ore settimanali - svolte in 205 giorni di lezioni su base annuale. Il tempo scuola è suddiviso in lezione da 60 minuti. L'ingresso degli studenti è scaglionato per l'osservanza delle normative anti-assembramento in vigore per l'emergenza sanitaria da CV19. A rotazione una porzione delle classi entrano alle ore 08.10 seguiti dal secondo gruppo alle 08.20. Durante le due pause didattiche giornaliere, gli alunni possono



consumare una merenda frugale portata da casa.

Articolazione dell'orario

	a.m.	Pausa 1	Pausa 2
Lunedì	08.10-14.10	10.00/10.10	12.00/12.10
Martedì	08.10-14.10	10.00/10.10	12.00/12.10
Mercoledì	08.10-14.10	10.00/10.10	12.00/12.10
Giovedì	08.10-14.10	10.00/10.10	12.00/12.10
Venerdì	08.10-14.10	10.00/10.10	12.00/12.10

L'orario settimanale delle discipline

6	Italiano
3	Storia, geografia
6	Matematica
2	Scienze naturali
3	Lingua inglese
2	Lingua francese
2	Tecnologia
2	Musica
2	Arte e immagine
1	Religione Cattolica / Attività alternativa
2	Scienze motorie

La succursale della Secondaria di Pavona possiede due aule distaccate dalla sede principale, che al momento sono in uso di tipo generico. La primaria di Mole e di Laghetto possiedono un'aula adibita a piccolo laboratorio per attività di sostegno o ripasso. La sede Centrale della Secondaria di Castello ha una piccola aula utile per attività alternative.



2.2 Personalizzazione degli Apprendimenti e Inclusione

Essi hanno il diritto secondo la Dir. Min. 27 dicembre 2012, di essere sostenuti mediante un Piano Educativo Personalizzato (PEI) in caso di disabilità; oppure di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per disturbi specifici o svantaggi socio-culturali, che viene redatto anche in assenza di una certificazione medica.

La Circolare 8/2013 indica come doverosa da parte del C.d.C. del team docenti, indicare i casi in cui necessita una personalizzazione della didattica ed eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva. Il team dei docenti per formalizzare il percorso scolastico degli alunni BES, redige un piano didattico personalizzato, deliberato dai Consigli di Classe, firmato dal Dirigente Scolastico e sottoscritto dalle famiglie.

In ottemperanza della normativa vigente, dopo aver analizzato la specificità del disturbo e le sue caratteristiche (difficoltà, punti di forza etc.) si procede e concorda quanto segue:

- la gestione della comunicazione in classe;
- gli interventi didattici per sostenere il percorso di apprendimento (modalità di spiegazione, interrogazione, verifica e valutazione) nell'ottica di una didattica inclusiva;
- gli strumenti compensativi e dispensativi;
- le modalità di coinvolgimento della famiglia;
- le relazioni con altri enti competenti in materia (Asl di riferimento).

Rientra nei compiti dei docenti dell'Istituto, dopo aver rilevato le difficoltà, attivare percorsi individualizzati attraverso la stesura del PEI che contiene i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei vari contesti didattici.



Redigere il Piano Didattico Personalizzato (PdP), a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile compatibile al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico.

Facendo seguito alla Direttiva del 2012, che auspicava la "costituzione di gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica" nell'obiettivo di un sempre maggiore coinvolgimento degli insegnanti curricolari, la Circolare 8/2013 suggerisce di produrre "azioni a livello di singola istituzione scolastica". La nostra scuola in sinergia con la funzione strumentale, gli insegnanti per il sostegno e AEC (assistenti educativi e culturali), i docenti "disciplinari" con formazione specifica, promuove e coordina azioni finalizzate ad assicurare l'efficacia dell'intervento didattico e la riuscita dell'inclusione scolastica. Questo gruppo di lavoro è detto GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione). La funzione del gruppo di lavoro per l'inclusione ha i seguenti compiti:

- Rilevare gli alunni BES
- Programmare un progetto d'inclusione conforme agli spazi e ai mezzi
- Predisporre un Piano d'intervento
- Valutare e monitorare il livello di inclusività della scuola
- Raccogliere le proposte formulate dai GLH
- Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione

I docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine.

Inoltre, viene stilato dai docenti di sostegno un Piano Annuale per l'inclusione che di fatto è parte integrante del PTOF e viene redatto e aggiornato periodicamente. Il nostro Istituto vuole essere e di fatto è la "scuola dell'inclusione". Una significativa porzione dei docenti,



infatti, si è formata per assolvere questo compito in modo qualificato, partecipando ai corsi di primo e secondo livello, tenuti sui disturbi specifici dell'apprendimento dai formatori di Dislessia Amica.

Ulteriori informazioni e notizie specifiche in merito all'azione specifica della scuola possono essere approfondite nel PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), allegato al presente documento.

Nella tabella sono riportati i dati relativi ai BES presenti nel nostro Istituto.

Rilevazione dati alunni BES relativi al mese di gennaio 2022

Secondaria I grado	PEI/ L.104/92	DSA L.170/2010
Sede Centrale	5	21
Plesso Pavona	5	22
Primaria Mole	3	12
Primaria Laghetto	15	14
Infanzia laghetto	3	-
Totale BES 100	31	69

2.3 Le Attività di Recupero e di Potenziamento

Il nostro Istituto è attento alle situazioni di difficoltà dei nostri allievi pertanto si attiva in progetti finalizzati al recupero, predisponendo progetti di rinforzo dell'ambito linguistico, nello specifico per l'italiano e le lingue straniere; inoltre offre la possibilità di recupero nell'area logico-matematica. Le suddette attività sono pomeridiane, mentre nell'orario anti-meridiano i docenti curricolari predispongono metodologie didattiche finalizzate al ripristino delle performance scolastiche laddove sia necessario il rinforzo degli apprendimenti. La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità.

Sono pianificate anche attività di potenziamento sportivo e musicale, secondo quanto approvato in sede Collegiale, che si svolgono in orari extra-curricolari. Per concretizzare i suddetti progetti sono state pensate attività finalizzate alla partecipazione a gare,



competizioni, iniziative interne ed esterne alla scuola, che tengono conto degli standard medio-alto delle prestazioni degli alunni che frequentano il nostro Istituto. Alcune associazioni del territorio si sono rese disponibili a collaborare con la scuola, per la buona riuscita del progetto educativo: la FIDAL (Federazione italiana di atletica leggera); la Libertas Atletica Castel Gandolfo; la Federazione Canoa (che metterebbe a disposizione anche il trasporto per il lago di Castel Gandolfo); la FIR (rugby) e la FIPAV (Pallavolo).

Nella tabella sono indicati gli orari di funzionamento del potenziato musicale e sportivo

Secondaria I grado	Motoria	Musica
Sede Centrale	Lunedì 14.15-15.15	Venerdì 14.15-15.15
Sede Pavona	Venerdì 14.15-15.15	da programmare

L'Istituto prevede per l'a.s. 2022-2023 l'attivazione di progetti curricolari ed extra-curricolari rivolti agli studenti di ogni ordine e grado.

2.4 Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrale è diventata una valida metodologia d'insegnamento per fronteggiare i disagi causati dall'emergenza sanitaria legata al Coronavirus. Una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti della scuola come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale.

La DDI ha permesso di svolgere anche a distanza le attività didattiche per garantire il diritto all'istruzione degli studenti. Uno strumento che, se necessario, permette di organizzare video lezioni a distanza per il contenimento del contagio. Il nostro Istituto seguendo le indicazioni del MIUR ha approvato un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI). L'elaborazione del Piano, integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario perché individua i criteri e le modalità per riprogettare strategie, ambienti (aule "aumentate", spazi alternativi) e attività per la Didattica Digitale Integrata



tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo quelli più fragili. In caso di necessità la scuola fornisce a quest'ultimi device per la didattica a distanza. (Allegato A2)

2.5 Continuità e Orientamento

ORIENTAMENTO

IL PERCORSO FORMATIVO:

è ufficializzato nel "Manuale dello studente" (Allegato).

PERCORSO INFORMATIVO:

i genitori degli alunni di classe terza vengono informati in relazione agli incontri con gli Istituti Superiori e ai possibili Open Day presso gli Istituti stessi, tramite comunicazioni pubblicate sul sito della scuola. Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni necessarie circa la modalità di iscrizione on- line alle Scuole Superiori.

INCONTRI DI CONTINUITA':

L'attività di Continuità viene svolta relativamente tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado; quando possibile, anche tra le classi terze della Secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado.

COORDINAMENTO INCONTRI CON GLI ISTITUTI SUPERIORI:

I docenti degli Istituti Superiori vengono accolti presso il nostro I.C. in presenza oppure on-line, attraverso la piattaforma G-Suite in uso nel nostro Istituto.

Di seguito i punti relativi all'organizzazione:

- 1- organizzazione e calendarizzazione degli incontri su 2 giornate, in entrambi i plessi, dalle 08.30 alle 13.30 circa per la Sede Centrale e per il Plesso di Pavona;
- 2 - contatti e accordi presi esclusivamente via e-mail o telefonicamente;
- 3 - organizzazione delle assistenze durante gli incontri on-line;
- 4 - stesura del calendario di incontri per entrambi i Plessi con informazione alla segreteria, personale A.T.A. e docenti sulle giornate e sulla tipologia degli incontri;
- 5 - cura della pubblicazione di quanto in programma sul sito della scuola;
- 6 - tenuta calendario degli open day presso gli Istituti di istruzione superiore in base alle informazioni delle Istituzioni stesse.



STESURA CONSIGLIO ORIENTATIVO DA PARTE DEI CONSIGLI DI CLASSE:

Ogni Consiglio di Classe, nel mese di dicembre fornisce alla F.S. il CONSIGLIO ORIENTATIVO per l'iscrizione alla Scuola Superiore, poi redatto e comunicato alle famiglie.

ISCRIZIONI AL SUPERIORE:

E' importante accertarsi che:

- 1 - ogni alunno produca l'iscrizione nei termini previsti
- 2 - essere a disposizione dei genitori in caso di difficoltà, per assistenza, per consigli o quant'altro
- 3 - disponibilità di azioni in sinergia con la segreteria

CONTINUITA'

Durante l'intero anno scolastico vengono svolte attività di coordinamento con le insegnanti interne al nostro Istituto, scuola Primaria e Infanzia (Mole e Laghetto) attraverso riunioni tra docenti e incontri tra alunni delle classi quinte e delle classi prime medie.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico vengono attivati i contatti con la scuola Primaria parificata Paolo VI, nell'obiettivo di coordinare attività comuni sullo stesso territorio, per organizzare la giornata di incontro tra i due ordini di scuola. In queste occasioni, alcuni docenti illustrano le varie attività proposte dal nostro Istituto: attività laboratoriali e i futuri potenziamenti (sportivo, musicale e linguistico) previsti per gli anni scolastici successivi.

Durante l'anno scolastico vengono programmati e svolti gli incontri di circa due ore ciascuno, a cui partecipano la F.S. Area - 2 e la Commissione Continuità.

OPEN DAY - Nel mese di dicembre e nel mese di gennaio, vengono organizzate delle giornate di OPEN DAY virtuale d'Istituto con la presenza dei docenti dei vari plessi della scuola primaria e secondaria. Per tali incontri vengono preparati locandine e volantini pubblicitari, dei video clip con attività laboratoriali e didattiche poste in atto direttamente dagli alunni, dai più piccoli ai più grandi, coordinati dai docenti; percorsi virtuali all'interno nel nostro Istituto.

FORMAZIONE CLASSI PRIME:



A seguito delle iscrizioni pervenute al nostro Istituto, è necessario visionare tutte le domande di iscrizione, cercare di reperire le informazioni dalle scuole primarie di provenienza degli alunni iscritti e procedere alla formazione delle classi prime della Scuola Secondaria.

2.6 Apprendimenti e Valutazione

Il curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica allo sviluppo di conoscenze e di abilità. Circa la dimensione educativa, andrebbe orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella Secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

La valutazione

La valutazione formativa deve tener conto dell'acquisizione, del consolidamento e lo sviluppo delle



competenze curriculari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per le classi parallele
- adozioni di criteri comuni per la correzione
- valutazione idonea per alunni BES
- modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza e costituzione
- descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Per la scuola Primaria:

Il nostro Istituto scolastico in sede collegiale ha fissato alcuni criteri orientativi e fondanti della valutazione:

- tenere conto della situazione di partenza dell'alunno
- considerare i progressi in atto
- maturazione personale
- gli interventi didattici attivati per evitare la non ammissione.

Solo in situazioni di effettiva necessità in cui la non ammissione diventi una decisione qualitativamente formativa, il Consiglio di Classe si riserva di non ammettere gli alunni alla classe successiva in sede di scrutinio, con decisione unanime secondo quanto legiferato dall' art.3, comma 3 del D.gs. 62/2017.

LA SCUOLA PRIMARIA	LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>I docenti in sede collegiale hanno fissato alcuni criteri orientativi e fondanti in merito alla valutazione della valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">-tenere conto della situazione di partenza dell'alunno	<p>Ai sensi dell'art.6 del D.gs. n. 62/2017, gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo sanzioni disciplinari (art. 4, comma 6 del DPR n. 249/98); ivi della mancata frequentazione alla vita scolastica per tre quarti del monte ore annuale definito dalla scuola; infine in caso di forte carenza dell' acquisizione dei livelli di apprendimento e</p>



- considerare i progressi in atto

-maturazione personale

-gli interventi didattici attivati per evitare l'eventuale non ammissione, solo in accordo con la famiglia.

Solo in situazioni di effettiva necessità in cui la non ammissione diventi una decisione qualitativamente formativa, il Consiglio di Classe si riserva di non ammettere gli alunni alla classe successiva in sede di scrutinio, con decisione unanime secondo quanto legiferato dall' art.3, comma 3 del D.gs. 62/2017.

I documenti ufficiali della valutazione sono:

□ Documento di valutazione (pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale.

L'insegnamento della Religione Cattolica o di attività alternativa viene espressa in forma di giudizio. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

competenze, il C.d.C. può deliberare con valida motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

I docenti tenuto conto che il processo di apprendimento e le tappe di crescita personale sono un unicum, che deve essere considerato in itinere proprio in virtù della sua complessità, possono ammettere allo scrutinio finale o alla classe successiva, anche alunni con valutazione inferiore a 6/10 (sufficiente) - (segnalandolo nel documento di valutazione), per non interrompere il processo educativo/formativo avviato.

I documenti ufficiali della valutazione sono:

□ Documento di valutazione (pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale.

L'insegnamento della Religione Cattolica o di attività alternativa viene espressa in forma di giudizio. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

□ Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola



□ Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

□ Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

I docenti dell'I.C. Castel Gandolfo sono attenti nel produrre una valutazione finale incentrata sulla valorizzazione delle diversità individuali. Mediante la consapevolezza che ogni persona possiede punti di forza e/o debolezza propri che lo caratterizzano come individuo. Pertanto, la nostra scuola dà la precedenza all'acquisizione di metodi efficaci di studio, guarda con attenzione l'imparare a fare degli alunni mediante le abilità e competenze; monitora la maturazione personale e il senso civico rispetto ai livelli di partenza, valuta se nel gruppo classe durante il vissuto quotidiano c'è inclusione e supporto da parte di tutti verso i più deboli. Queste sono gli obiettivi di cui tiene conto la valutazione formativa, piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti scolastici.

(Allegato)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle valutazioni finali dell'Esame di Stato e garantirne la continuità negli anni scolastici.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle valutazioni dell'esame di stato rientrando nella media nazionale e/o in quella regionale per la % di alunni con 6.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Monitorare i risultati prove standardizzate, per favorire l'equità degli esiti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare.



Traguardo

Migliorare la comunicazione in madrelingua per una più efficace comprensione.
Migliorare le competenze di base in matematica, di scienze e di tecnologia, per comprendere, studiare e risolvere situazioni problematiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Acquisizione degli esiti delle alunne e degli alunni dell'Istituto al termine della V primaria con gli esiti al termine della Secondaria di I grado in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

II DOCUMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Premessa sulla normativa vigente

La normativa in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59 stabilisce che la scuola non sia un'istituzione autoreferenziale. La sua allocazione è al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie. Essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso del contesto Nazionale.

Il PTOF o Piano dell'Offerta Formativa è un documento triennale la cui natura è dinamica. La sua funzione è quella di monitorare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie. Inoltre è chiamato a riflettere su sé stesso mediante la valutazione per verificare l'efficacia di mezzi e metodi educativi adottati rispetto ai costanti cambiamenti in atto.

- Definizione di autonomia e Curricolo
- Piano dell'offerta formativa
- Autonomia didattica e organizzativa
- Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo
- Reti di scuole

- Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti,



il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

- Ogni istituzione scolastica possiede una autonomia funzionale, nel rispetto di un quadro più ampio costituito dalle Regioni, gli Enti locali, insieme concordano le loro professionalità per realizzare gli obiettivi nazionali dei sistemi di istruzione.
- L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale a noema dell'articolo 8 e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. L'autonomia didattica, riguarda l'organizzazione, di ricerca, di sperimentazione e/o sviluppo e alle iniziative finalizzate all'innovazione.
- Il Piano dell'offerta formativa (PTOF) riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
- Ai fini di cui al comma 2 il Dirigente Scolastico conferisce le linee di indirizzo del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che rappresenta "la carta di identità" di ogni Istituto. È il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.
- Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.
- Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi



dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune per il funzionamento ottimale della scuola.

- L'organizzazione assicura la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico.
- L'espressione di libertà progettuale deve essere coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.
- La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo,
- Inoltre, le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete fra le istituzioni che abbiano uno stato giuridico omogeneo. L'accordo individua l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto, la sua durata, le sue competenze e i suoi poteri, nonché le risorse professionali e finanziarie messe a disposizione della rete dalle singole istituzioni.
- Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti, laboratori finalizzati tra l'altro alla ricerca didattica e la sperimentazione. Inclusa la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, può essere condivisa anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni.
- Nel piano è prevista la formazione di tutto il personale scolastico in servizio.
- Organizza l'orientamento scolastico.
- Nelle scuole dove sono istituite reti di scuole, gli organici funzionali di istituto possono essere definiti in modo da consentire l'affidamento a personale specializzato.

Secondo quanto indicato dalla normativa, il PTOF è uno strumento organizzativo in continua evoluzione nei suoi processi educativi. Questo dinamismo è una costante perché ogni progettualità o programma educativo deve essere coerente con i cambiamenti socio-culturali e le sfide del futuro; come di fatto è accaduto durante l'emergenza epidemiologica



da CV19 che ha portato nel tessuto sociale delle profonde trasformazioni, che hanno investito l'intero pianeta.

L'anima dinamica e attualizzante di ogni proposta educativa, tuttavia non dimentica l'andamento di tutto il comparto scolastico per procedere in modo unitario e allinearsi alle aspirazioni educative della Nazione. Questa costante rende la scuola ancorata e salda nelle sue radici Istituzionali.

-II PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA -

Dal punto di vista dell'attualizzazione il PTOF può essere considerato essenzialmente in due parti:

□ la prima rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'Istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche. Viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si evolve con un ritmo più moderato;

□ la seconda contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti naturali che incidono sulla scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso quattro priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.



3.1 L' Offerta Formativa

La priorità del PTOF si lega alla missione di costruire un ambiente scolastico idoneo al mandato educativo, coerente, accogliente e stimolante. Una scuola serena dove si possano concretizzare le ambizioni educative di tante attività. Questo ambizioso obiettivo non può prescindere dai seguenti monitoraggi:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento;
- stretta collaborazione con le famiglie e altri formatori;
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

L' arricchimento dei saperi di base

□ Progetti orientati al benessere: il Servizio di supporto psicologico che, attraverso la presenza di professionisti del settore, consente un sostegno psicologico -emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie.

A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, che il nostro Istituto organizzata con le giornate di formazione "Io cittadino Tu bullo" in tutti gli ordini scolastici. Sono incluse tutte le attività finalizzate all' orientamento e all' inclusione. I progetti ambientali e l' educazione alla salute.

□ Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze



dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.

□ Progetti artistici: i docenti di classe che aderiscono al progetto "Saper Fare", in collaborazione con enti locali, organizza attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito creativo.

□ Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, vengono sviluppate attività che offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei provinciali e regionali. L'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di campioni ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, in accordo con l'evoluzione culturale specifica del territorio.

3.2 Il Nuovo Orientamento del PTOF



In sede Collegiale i docenti dell'Istituto hanno approvato all'unanimità quattro cardini che ispireranno le iniziative educative del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La scelta si è orientata verso una formazione scolastica incentrata sull'essere, evitando il



semplice fare per fare o l'apparire che animano talvolta le attività. I seguenti fulcri educativi hanno l'obiettivo di istillare nei discenti il bel comportamento e l'interiorizzazione dell'onestà intellettuale:

- in situazioni di anonimato come accade nell'uso dell'identità digitale =TECNOLOGIA DIGITALE

-innamorandosi della cultura in tutte le sue forme per essere i protagonisti delle nuove forme artistiche del futuro =CULTURA

-scoprire che le grandi questioni ecologiche del Pianeta si traducono in piccoli gesti di rispetto quotidiano= ECOLOGIA

-sperimentare nell'attività motoria il vantaggio delle regole per il bene soggettivo e comune= SPORT

I. TECNOLOGIA DIGITALE

Educare gli alunni ad affrontare con maturità le sfide della società digitale. La scuola intende contribuire per formare e dare competenze per incentivare la consapevolezza del bel comportamento nella loro identità digitale:

v PRODURRE NUOVE INFORMAZIONI UTILI DIGITALI

v SELEZIONARE QUELLE UTILI E QUELLE DANNOSE

v ETICA DELL'USO

v CAPIRE QUAL E' LA FORZA SOCIALE CHE CREA IL WEB

Il nostro Istituto ha fatto propri i 10 indicatori delle regole basilari tra interlocutori digitali pubblicati nel Manifesto della Comunicazione non Ostile:

1-PAROLE E VIRTUALE

2-SIAMO QUELLO CHE COMUNICHIAMO

3-LA PAROLA ESPRIME QUELLO CHE IO SONO



4-PRIMA DI PARLARE BISOGNA ASCOLTARE

5-LE PAROLE SONO UN PONTE

6-LE PAROLE HANNO CONSEGUENZE

7-CONDIVIDERE E' RESPONSABILITA'

8-LE IDEE SI DEVONO DISCUTERE/RISPETTARE

9-GLI INSULTI NON SONO ARGOMENTI

10-ANCHE IL SILENZIO COMUNICA

(Vedi allegato B-1)

II. CULTURA

La cultura come educazione e formazione dell'uomo a una vita propriamente umana; al livello più elevato, è esercizio delle attività intellettuali. Il suo significato oggi è soprattutto inteso come il processo di formazione dell'individuo che, attraverso le abilità culturali, giunge al possesso delle tecniche necessarie per la convivenza civile e per la partecipazione alla vita politica e sociale. Innamorarsi della cultura abilita i giovani studenti, attraverso amene attività, ad essere idonei per contribuire alla conservazione delle grandi opere ereditate dal passato e fondare delle nuove proposte culturali, di cui le nuove generazioni sono portatrici. La cultura come formazione integrale della persona:

- Cinema d'autore, cine-forum
- Teatro, spettacoli contemporanei, opere liriche, musei, mostre
- Musica e musical
- Festival di autori della letteratura, fumetti, opere artistiche e pittoriche
- I nuovi autori della letteratura- le grandi tradizioni nazionale/internazionale
- Street art- = l'arte come il parlato dei pensieri e delle emozioni
- Sotto-cultura e cultura di pregio



- Cultura globale-urbana-commerciale

La cultura non può considerarsi un "mero sapere" piuttosto come essere connessi con il tutto il bene che ha attraversato la storia.

III. ECOLOGIA

Il linguaggio ecologico è forbita di termini percepiti talvolta come concetti astratti, posizionati in celle separate tra loro che devono essere capite e collegate. La scuola vuole pensare e costruire attività scolastiche che possano conferire alle parole un significato e la giusta connessione tra le grandi questioni eco-sostenibile. L'obiettivo è superare i paradossi mediante semplici comportamenti quotidiani di rispetto; incentivando mezzi di trasporto green e uso moderato delle risorse. La scuola può ripensare alle diverse soluzioni e sperimentare nel proprio territorio i benefici prodotti dalla cura dell'ambiente circostante. Concetti che devono essere pensati e conosciuti come possibili e atualizzabili a qualsiasi età. La capacità di trasformare in maniera ciclica la materia di utilizzo, va imparata e applicata nei piccoli gesti quotidiani, per non alterare i delicati equilibri ambientali. Gli alunni potranno tradurre l'eco-sostenibilità, con ogni azione che conduca al consumo moderato delle risorse in modo che la generazione successiva erediti risorse uguali o maggiori di quella precedente. La sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente fa sì che si possano conservare le bellezze naturali del nostro territorio e del Pianeta, per avere una qualità della vita ottimale.

IV. SPORT

La scuola intende utilizzare queste nobili discipline, per aiutare i giovani a superare gli ostacoli sportivi che sono preludio di quelli che dovranno fronteggiare nella vita. Questa sfida educativa si fonda sulla capacità del singolo di raggiungere nuovi traguardi insieme agli educatori, come collettività, società. Inoltre in questo modo si proseguono e si valorizzano la grande tradizione sportiva del territorio. Certi che la competizione sportiva produce nei giovani la capacità matura e serena di accettare la sconfitta e ripensare sul proprio agire. Riflessioni ed esperienze che contribuiscono a costruire una personalità matura,



capace di proiettarsi nella sfida successiva, preludio di una nuova vittoria. Migliorare sé stessi significa non arrendersi di fronte alle difficoltà. Sperimentare la forza interiore mediante la fatica, la costanza, lo sprint finale. La disciplina sportiva educa al rispetto delle regole, senza esaltarsi nella vittoria. Lo sport contribuisce a comprendere che nessuno potrà mai sentirsi arrivato nella vita. I docenti mediante i valori sportivi vogliono formare un cittadino rispettoso delle regole e degli altri.

I valori sportivi di riferimento:

- IMPEGNO PER GUADAGNARE LA VITTORIA E IL SUCCESSO
- ABITUARSI ALLA FATICA E AI SACRIFICI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI
- ACCETTARE IL SUCCESSO MERITATO DEGLI ALTRI
- CREDERE NELLE PROPRIE CAPACITA' E IN SE' STESSI
- SCOPRIRE CHE IL RISPETTO DELLE REGOLE COSTRUISCE UNA SOCIETA' GIUSTA
- IL FAIR PLAY INSEGNA CHE LA VITTORIA NON E' SEMPRE ARRIVARE PRIMI
- IMPARARE DAGLI ERRORI PER MIGLIORARSI
- INSIEME GLI ALTRI SI VINCE FACILE

3.3 L' Indirizzo Sportivo e Musicale



La scuola si propone di utilizzare queste nobili discipline, per aiutare i giovani a superare gli



ostacoli che dovranno affrontare nella vita. Questa sfida educativa si fonda sulla consapevolezza che abita in ogni alunno la capacità di raggiungere nuovi traguardi insieme, come collettività e società.

-Il nostro territorio annesso al lago di Castel Gandolfo, offre la possibilità di praticare attività che hanno formato importanti campioni. Questo potenziamento si auspica che, i giovani possano agire in continuità con la tradizione locale. I ragazzi possono imparare l'atteggiamento maturo e sereno di accettare la sconfitta nello sport come nella vita. Imparare che il fallimento diventa veicolo di crescita e riflessione sul proprio agire. Migliorare sé stessi significa non arrendersi di fronte alle difficoltà. Inoltre, l'obiettivo della nostra scuola è di educare mediante lo sport al rispetto delle regole.

-L'educazione musicale è un valido strumento che produce un suono analogo al ruolo che ognuno occupa nella vita. Il suono nasce dall'insieme di tanti fattori e/o strumenti, dalle conoscenze, l'entusiasmo, dalla volontà e il desiderio di bello e perfezione che abita in ognuno di noi. Ogni alunno può essere paragonato a uno strumento dal quale dipende lo spessore e la qualità della musica prodotta. Questa analogia è la sfida educativa dalla quale non possiamo disertare, perché tutti siamo importanti per il buon funzionamento della sinfonia sociale.

Il potenziamento musicale

Considerata la necessità di continuare a potenziare il percorso formativo musicale intrapreso dal 2016 nella Scuola Primaria con il progetto "Imparare e crescere...con la Musica", in un'ottica di continuità è stato proposto un percorso educativo di potenziamento e sperimentazione musicale col progetto "Sperimentando...con la Musica" che tiene conto del lavoro svolto in questi anni e della complessità e globalità dell'esperienza musicale negli aspetti percettivo-analitico-interpretativi ed esecutivo-riproduttivo. L'obiettivo è perfezionare, approfondire e migliorare lo studio della musica e quindi, di potenziare le competenze e le abilità degli alunni nella pratica strumentale e nella teoria musicale per approfondire e migliorare la lettura delle note e le nozioni di base della grammatica musicale, l'uso della respirazione (per il flauto dolce) e della voce, il solfeggio ritmico e la coordinazione psico-motoria. Lo svolgimento di attività laboratoriali e di musica d'insieme sono finalizzate alla realizzazione e alla partecipazione a manifestazioni ed eventi promossi e organizzati dalla scuola che vuole aiutare e potenziare la cooperazione e l'inclusione



all'interno di un gruppo di alunni provenienti dalle varie sezioni della scuola. Si desidera stimolare inoltre, la promozione, attraverso la pratica strumentale, di atteggiamenti positivi verso sé stessi (autostima, autodisciplina, sicurezza, intraprendenza) e verso gli altri (confronto costruttivo, rispetto, valorizzazione, integrazione di alunni diversamente abili intesa come facilitazione delle relazioni con i pari) e la valorizzazione delle diverse competenze musicali impostando una didattica personalizzata degli alunni per imparare ad imparare.

Il potenziamento sportivo

Al fine di proseguire in un proficuo percorso sportivo l'Istituto ha attivato un potenziamento (sia in sede centrale che nel plesso di Pavona) ad indirizzo motorio/sportivo. I docenti convinti dell'importanza di una sana attività motoria per la crescita armonica della persona, hanno ampliato l'offerta formativa della scuola con una proposta accattivante, innovativa ma anche volta a soddisfare la crescente richiesta da parte dell'utenza. Gli obiettivi sono:

- Gestire in modo consapevole le proprie capacità motorie e utilizzare efficacemente le abilità personali in vista del gesto sportivo.
- Scegliere il gesto tecnico adatto alle proprie attitudini.
- Gestire le risorse fisiche personali e incrementare la propria resistenza applicando semplici metodologie di allenamento.
- Affrontare semplici situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Interagire in gruppo, accettando le regole, cercando di gestire le conflittualità, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, in accordo con l'evoluzione culturale specifica del territorio .



Per l'A.S. 2022/2023 sono stati approvati i seguenti progetti.

□ Scuola dell'infanzia:

1. "TEDDY BEAR, MY ENGLISH FRIEND": il progetto consente di far imparare anche ai più piccoli l'inglese, offrendogli la possibilità di aprire le loro menti a una molteplicità di punti di vista che allargano confini e orizzonti.
2. Rilassamento psicomotorio e Yoga: il progetto è volto alla gestione delle emozioni in situazioni di ansia e stress a cui, spesso, sono sottoposti i più piccoli. Esso ha lo scopo di favorire lo sviluppo psico-fisico del bambino, imparare ad auto regolare emozioni ed azioni migliorando la capacità di relazione con il contesto circostante.

· Scuola primaria:

1. "Il tempo dell'arte... che rende visibile l'invisibile": con questo progetto si propone agli alunni un percorso di avvicinamento all'Arte per fare esperienza di una delle modalità di conoscenza e di visione del mondo attraverso la creatività, l'espressione di sé e la condivisione con la collettività. L'intento è quello di far scoprire la forte valenza comunicativa ed espressiva delle opere d'arte, il loro ruolo significativo in tutti i tempi e nei diversi contesti sociali e culturali.
2. "La scuola mi Piace": il progetto ha come focus l'interazione scuola-famiglia, al fine di ampliare le esperienze educative degli alunni e migliorare le competenze di tutti i soggetti coinvolti. Tale



processo verrà sviluppato attraverso il modello della progettazione partecipata e la condivisione di esperienze e risorse fra le diverse personalità dei bambini con l'idea di fornire modalità e prassi che possano essere garanzia di continuità e innovazione. Il progetto mira a far conoscere la nostra Scuola attraverso la voce e le attività degli alunni delle classi quinte, sia alle famiglie in occasione dell'Open-Day sia, in continuità, ai bambini delle Scuole dell'Infanzia del territorio.

3. "A tutta logica": il progetto nasce con l'intento di: promuovere negli alunni un atteggiamento positivo verso la matematica, una disciplina d'idee, ragionamenti, creatività, comunicazione e spirito critico. Vuole migliorare le attività di inclusione e differenziazione di tutti. Con esso si intende sviluppare le capacità logiche e di problem-solving e valorizzare le diverse abilità e competenze sociali poiché, viene privilegiata una didattica di tipo laboratoriale in cui gli studenti partecipano attivamente al percorso di apprendimento.

4. "L'arte che segna... e insegna": il progetto si collega a quello dei murales presentato l'anno scorso e in fase di realizzazione per la riqualificazione dell'edificio scolastico. Con tale progetto si vuole riqualificare anche gli spazi interni cercando di promuovere la collaborazione tra pari e, in particolar modo, il coinvolgimento che hanno maggiori difficoltà sul piano relazionale.

· Scuola secondaria di I° grado:

1. "Fuoriclasse in movimento": tale progetto è promosso da Save the Children per il contrasto alla dispersione scolastica.

2. "DELTA SCOLAIRE A1/A2": preparazione alla certificazione esterna del DELTA Scolaire - Diploma Elementare di Lingua Francese per studenti delle medie e superiori (francese generale).



3. "Recupero -discipline linguistiche": il progetto mira a sostenere le problematiche emergenti nelle varie classi offrendo agli alunni in difficoltà l'opportunità di un percorso didattico/formativo personalizzato, con tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità e tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo.

4. "GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO E GSS": il progetto ha come obiettivo quello di offrire agli alunni occasioni di esercitare le proprie potenzialità motorie e sportive sia in contesti di gioco che di competizione. Le attività si svolgeranno nel rispetto del contesto educativo che la finalità della scuola si prefigge. Questo progetto offre agli alunni, anche in difficoltà socio-economiche, la possibilità di praticare una sana attività sportiva che, in forma preventiva, risulta essere un utile deterrente alla inattività, al sedentarismo e ai pericoli della strada.

5. "Progetto teatrale": tale progetto intende, attraverso l'attività teatrale e musicale, sviluppare e perfezionare al meglio le capacità linguistiche degli studenti, permettendo di acquistare familiarità con i ritmi, le sonorità e la melodia della lingua francese in modo ludico e stimolante. Esso è, inoltre, l'occasione di sviluppare un progetto a lungo termine, di crescere insieme in un gruppo, di confrontarsi e dialogare.

6. "Insieme-vocale Pavona": il progetto si pone come obiettivi: la socializzazione, l'affinamento del rispetto ritmico, l'introduzione alla musica di insieme, il fare scuola fuori l'aula scolastica e il divertimento.

7. "Un castello... di libri": con tale progetto si vuole accendere, negli alunni, la passione della lettura. Esso ha come obiettivo quello di creare una biblioteca scolastica che funga da sostegno alla didattica e che diventi luogo stimolante ed inclusivo per avvicinare maggiormente gli alunni agli ambienti scolastici, promuovendo attività volte a consentire l'integrazione e l'interazione tra pari.



· Scuola primaria e scuola secondaria di I° grado:

1. "Io cittadino, tu bullo": Con l'avvento della tecnologia e a causa del cambiamento della società i ragazzi adolescenti si trovano sempre più immersi nel mondo tecnologico. Ciò condiziona inevitabilmente la loro psiche aumentando il rischio dello sviluppo di comportamenti violenti sia a scuola sia nel mondo virtuale della rete. Lo scopo di questo progetto è quello di fornire una maggiore informazione su tale tematica e di ricerca strumenti per contrastare tale problematica.

2. "A scuola di legalità: un Sindaco tra noi": Questo progetto viene proposto per far capire ai bambini e ai ragazzi, la vita di una città democratica, il rispetto delle regole e la responsabilità. Il progetto si basa sulla cittadinanza attiva: ognuno ha dei diritti e dei doveri da rispettare e, per questo, si deve vivere in base a tali principi.

· Scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di I° grado:

1. "Uno spot per la scuola (concorso)": il progetto ha lo scopo di promuovere il nostro istituto comprensivo attraverso degli spot pubblicitari. un concorso offre lo stimolo giusto per attivare le capacità di mettersi alla prova verso un obiettivo comune.

2. "Topini da biblioteca": E' un percorso progettuale di esplorazione delle favole in chiave filosofica per coltivare nei bambini e nei ragazzi l'amore per la conoscenza attraverso domande, riflessioni ma anche per accompagnare la consapevolezza di sé e degli altri al fine di vivere serenamente insieme.



Aspetti generali

Organizzazione



La scuola è coordinata da figure di riferimento affinché venga garantito l'osservanza delle normative vigenti per centrare l'obiettivo dell'Offerta Formativa. Il coordinamento del sistema scolastico richiede la collaborazione di tutti gli addetti, affinché le attività abbiano esito positivo.

In riferimento all'amministrazione scolastica e alle figure stabili nella scuola:

Il Dirigente Scolastico (DS), il DSGA, il 1° Collaboratore nella sede di Castello e il 2° Collaboratore per la scuola Primaria- (nominati dal DS), i DOCENTI, il personale amministrativo ATA e i collaboratori ATA.



In riferimento alle strutture variabili perché soggette a nomine annuali o triennali su votazioni:

Tutte le restanti figure di riferimento che assolvono incarichi specifici.

Ogni anno vengono nominati in sede collegiale le funzioni strumentali che insieme alla DS costituiscono lo STAFF. I docenti incaricati, previa candidatura, si rendono disponibili ad assolvere i compiti che la loro FS richiede, inoltre devono possedere come requisito delle competenze di base che possano garantire il corretto svolgimento della gestione.

Nella nostra scuola ci sono quattro aree gestionali:

Area 1 -PTOF

Area 2- Orientamento e continuità

Area 3- Scuola e territorio

Area 4-Inclusione e disabilità



I In riferimento ai cinque gruppi di lavoro presenti nella scuola:



AREA DIRIGENZIALE	AREA COLLEGALE	AREA DIDATTICA	SICUREZZA	AREA GESTIONALE
1° Collaboratore	Consiglio d'Istituto	Collegio Docenti	RSPP	DSGA
2° Collaboratore	Consigli di Intersezione Primaria	Commissioni	ASPP	ATA assistenti amministrativi
Responsabili organizzativi di Plesso (ROP)	Consigli di Interclasse Primaria	Gruppi per discipline o materie	RLS	ATA collaboratori
Funzioni Strumentali	Consigli di Classe Secondaria		Addetti primo soccorso	
Animatore Digitale	RSU		Preposti	
Coordinatori di classe (secondaria)				



4.1 Situazione di Partenza del Triennio

GENNAIO 2022

Sede	Ordine	Classi	Alunni	Docenti	Collaboratori	Aule disponibili
LAGHETTO	Infanzia	sez. A	21	12	2	4
		sez. B	19			
		sez. C	19			
		sez. D	16			
LAGHETTO	Primaria	1-A	14	24	4	10
		2-A	18			
		3-A	16			
		4-A	19			
		5-A	17			
		1-B	16			
		2-B	19			
		3-B	21			
		4-B	17			
		5-B	16			
MOLE	Primaria	1-A	23	17	4	7
		2-A	17			



		3-A	18			
		4-A	11			
		5-B	21			
		5-B	21			
CENTRALE	Secondaria	1-A	23	22	5	13
		2-A	23			
		3-A	20			
		1-B	22			
		2-B	22			
		3-B	20			
		2-C	22			
		3-C	20			
		2-F	21			
		3-F	20			
PAVONA	Secondaria	1-D	24	25	3	9
		2-D	20			
		3-D	22			
		1-E	25			
		2-E	22			
		3-E	25			
Plessi 4	Tutti	Classi 36	Alunni 700	Docenti 100	Collaboratori 18	Locali 41



CONCLUSIONE

La filosofia educativa che la scuola si propone è quella di utilizzare queste nobili discipline di studio per aiutare i giovani a superare le piccole difficoltà che li attendono nella vita. Sapendo che i genitori, i formatori, i docenti e gli educatori dei diversi ambiti, correranno insieme al ragazzo per assicurargli la vittoria. Il processo di crescita coinvolge tutti, anche gli adulti che, affiancando l'adolescente, completano quello che manca alla loro formazione. Questa sfida educativa si fonda sulla capacità del singolo di raggiungere nuovi traguardi insieme, come collettività e società.

Questa è la filosofia che anima la proposta educativa dell'I.C. Castel Gandolfo espressa dal DS.

Il nostro territorio annesso al lago di Castel Gandolfo, offre la possibilità di praticare attività che hanno formato importanti personalità. La scuola si auspica che, i giovani possano proseguire in continuità con la tradizione locale. I ragazzi potranno imparare l'atteggiamento maturo e sereno di accettare la sconfitta nella vita, sapendo che il fallimento diventa veicolo di crescita e riflessione sul proprio agire.

Lo studio insegna a interrogarsi su sé stessi, li propri limiti e i punti di forza; in sintesi l'adulto che intendono essere. Capire come inserirsi nel contesto sociale lasciando una traccia significativa. Migliorare sé stessi significa non arrendersi di fronte alle difficoltà, essere costanti per raggiungere gli obiettivi. Scoprire le inaspettate risorse interiore mediante la fatica, la costanza, per trovare la forza nello sprint finale. Si auspica che i giovani scolari possano restare umili nei successi, perché nuove sfide sono lì che li attendono. Inoltre, la scuola mira all' interiorizzazione del senso civico per un'osservanza matura delle regole e il rispetto dell'ambiente.

Tutto il team scolastico si augura che, al termine del percorso scolastico i ragazzi avranno appreso che nessuno potrà mai sentirsi arrivato nella vita.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Piano Triennale di formazione del personale scolastico 2022-2025

VISTA la Legge n. 107/2015, art.1, comma 124;

VISTO il Piano nazionale per la formazione del personale 2016-19 pubblicato dal MIUR il 3 ottobre

2016;

VISTE le priorità per la formazione del personale docente individuate nel Piano MIUR:

Competenze di Sistema: Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e miglioramento, Didattica per competenze ed innovazione metodologica.

Competenze per il 21° secolo: Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento,

Scuola e lavoro



Competenze per una scuola inclusiva: Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
, Inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

VISTE le novità normative introdotte dal D.Lgs.62/2017 "Norme in materia di valutazione e

certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato" e dal D.Lgs.66/2017 "Norme per

la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO l'Aggiornamento del PTOF a.s. 2021-22;

VISTA la Circ. MI n.37638 del 30/11/2021;

PRESO ATTO della mission dell'Istituto e delle finalità educative a essa correlate;

VISTA la nota MIUR "Azione # 28 del Piano nazionale per la scuola digitale";

TENUTO CONTO delle esperienze formative pregresse, dei precedenti Piani di formazione

approvati e delle accolte istanze formative;

TENUTO CONTO dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico Prot. n. 2804/U;



CONSIDERATI tutti i provvedimenti espressi, le decisioni assunte e la normativa vigente relativi al

contenimento del contagio da COVID-19;

CONSIDERATI i risultati del fabbisogno formativo a seguito del monitoraggio somministrato ai

docenti nell'a.s.2021-22;

TENUTO CONTO delle proposte formative dell'Ambito 15;

vengono declinate le seguenti peculiarità per il Piano di Formazione triennale 2022-25

dell'Istituto Comprensivo di Castel Gandolfo.

Il documento del "Piano della Formazione" va inteso come un "work in progress" che tenga conto

delle nuove esigenze e delle opportunità formative proposte quali momenti di crescita

professionale per tutta la comunità educante pur nell'adesione perimetrale dei contenuti alle scelte



educative declinate nel RAV e nel PDM.

Diversi Enti di ricerca, come OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo

Economico) - ingl. OECD (Organization for Economic Co-operation and Development) – CERI

(Centre for Educational Research and Innovation) a partire dagli anni '70 hanno avviato una serie di

ricerche sulla qualità dell'insegnamento rivelando che un docente preparato debba avere anche delle

competenze legate alla riflessività del proprio operato e l'attitudine nell'esaminare la propria

capacità professionale.

Oggi più che mai il docente pone l'attenzione anche sulle diverse dimensioni del proprio operato e

relativamente al quale si muove in continua formazione e aggiornamento al fine di migliorare i

risultati degli alunni e sviluppare un clima di benessere tra colleghi, alunni, realtà territoriali e



familiari. Ormai ogni docente, in qualità di professionista, padroneggia la conoscenza e la padronanza del sapere esperto (conoscenze teoriche e disciplinari), sapere insegnato (metodi che facilitano l'apprendimento) e sapere psicopedagogico (apertura al cambiamento in base all'evoluzione della sua disciplina e agli allievi) e per questo si muove in un percorso di lifelong learning.

I destinatari della formazione

I docenti dell'Istituto Comprensivo Castel Gandolfo, nel pieno rispetto dei loro profili professionali, sono i destinatari della formazione, individuati anche attraverso l'inserimento in percorsi specifici di cui si declinano le figure ricorrenti:

- docenti neoassunti;
- - docenti tutor;
- - gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);



- figure di staff (impegnati in funzioni organizzative e di coordinamento- middle management)

- □ docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;

- □ consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;

□ - insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;

□-figure impegnate nell'ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, referenti nella

- gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'Istituto Comprensivo Castel Gandolfo ritiene che la formazione e l'aggiornamento siano indispensabili per accogliere con professionalità e competenza le evoluzioni della società e i bisogni del nostro tempo. La formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola.

Pertanto l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, educativi e didattici.

La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo degli studenti e delle studentesse, a migliorare l'offerta formativa e a realizzare pienamente la mission



dell'Istituto. In concreto, la formazione è altresì un'opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché qualifica e migliora nel tempo l'agire formativo dei singoli docenti e di tutto il personale scolastico.

Come si evince dai dati del RAV, le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono costantemente aggiornati alla luce delle opportunità formative offerte nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito del benessere organizzativo. A tal fine la scuola promuove in maniera diffusa iniziative formative.

L'Istituzione scolastica incentiva altresì la collaborazione fra docenti e mira alla promozione e condivisione delle best practices nel rispetto del profilo professionale dei docenti e del personale ATA.

A tal fine i docenti possono mettere in pratica i suggerimenti acquisiti durante i corsi di formazione, attraverso un modello di ricerca-azione partendo da una pratica relativa alla didattica con lo scopo di introdurre dei cambiamenti migliorativi e significativi.

Le scelte formative formulate dai docenti e da tutto il personale scolastico, in ottemperanza alla normativa vigente, confluiscono in forma prioritaria nelle opportunità offerte dal piano di formazione deliberato annualmente dalla Rete di Ambito territoriale 15 a cui l'Istituto ha aderito.

Tale piano è declinato sulla base del fabbisogno formativo rilevato attraverso un'indagine rivolta al personale docente del nostro Istituto. Nelle opportunità formative si valutano e rientrano altresì anche le proposte provenienti dal MI, dai centri di formazione o enti esterni, pubblici o privati, qualificati o accreditati. A tal fine, l'attivazione della piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento per i docenti), le cui peculiari finalità sono declinate nella circolare MIUR Prot.22272 del 19/05/2017, favorisce la documentazione del percorso di formazione dei docenti nonché la scelta di percorsi di formazione coerenti con le tematiche declinate nel PTOF e con i profili professionali di appartenenza affinché ogni docente possa creare un proprio piano individuale di sviluppo professionale.

Per l'aggiornamento dei docenti è stata riattivata la piattaforma Carta del Docente.

La Carta è assegnata ai docenti di ruolo a tempo indeterminato delle istituzioni scolastiche statali, può essere utilizzata anche per la partecipazione a corsi di formazione svolti da enti accreditati presso il MIUR, altresì per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano triennale



dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione di cui all'art.1,c.124 della Legge 107/2015.

Come da Circ. MI n.40923 del 15/10/2021 avente per oggetto: "Formazione docenti in servizio.Monitoraggio priorità formative degli Istituti scolastici (Piano Formazione Docenti a.s.. 2021/22)": " L'anno scolastico in corso chiude il secondo triennio del piano nazionale di formazione 2019/2022 e conferma la centralità delle singole istituzioni scolastiche nei processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative, consentendo il coinvolgimento di tutto il personale in servizio nella lettura delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola e consolidando, nel contempo, lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.

Le singole istituzioni scolastiche adottano il Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, avendo cura di prendere in giusta considerazione le esigenze ed opzioni individuali. Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009."

La qualità della formazione ha posto in essere processi riconducibili all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola strettamente connessi ai documenti istituzionali quali il PTOF, RAV, PAI, PDM nonché al contesto territoriale di appartenenza. Ha altresì fatto leva su una progettazione di interventi formativi finalizzata a un coinvolgimento attivo dei corsisti.

Come da Nota MI n.37638 del 30/11/2021 avente per oggetto: : "Formazione docenti in servizio a.s. 2021-2022. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative." :

"Le priorità per la formazione docenti per l'a.s. 2022/2023

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni normative, gli USR con il coinvolgimento delle Scuole Polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:

a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;



- b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c. ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M.n. 172/ 20);
- d. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- e. a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- f. ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

In considerazione della rilevanza delle iniziative di formazione indicate a carattere nazionale, le Scuole Polo avranno cura di coordinare e monitorare le attività in accordo con gli USR di competenza. Per ciò che riguarda invece le singole istituzioni scolastiche, potranno essere programmate e realizzate, sulla base di quanto definito nel paragrafo 3, tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Sulla base della normativa vigente, è previsto il reclutamento, nel corso del triennio, di personale competente e/o agenzia formative in grado di ottemperare al percorso formativo profilato per il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario).

Analisi del fabbisogno formativo dei docenti.

Con riferimento alla Legge 107/2015, la formazione degli insegnanti (comma 124 dell'art. 1) e DM 188/2021 (comma 3 dell'art. 2) è definita "obbligatoria, permanente e strutturale" come fattore decisivo per la qualità del servizio di istruzione che l'Istituto offre ai propri alunni. La formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un triplice canale: □ la formazione



liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus/carta elettronica (DPCM 23/09/2015) □ le iniziative di formazione offerte a livello territoriale dai CTS, CTI, poli formativi territoriali (ambito 15), poli universitari, Piattaforma S.o.f.i.a., Miur, enti locali, vari enti accreditati etc. □ la formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo con risorse umane interne o con la consulenza di esperti esterni, anche in rete con altre scuole. Le iniziative di formazione saranno sostenute con differenti finanziamenti. Il Piano Triennale di Formazione è coerente: □ all'analisi dei bisogni formativi espressi dai docenti (e rilevati con apposito questionario predisposto con "Google drive-moduli"- in data 18 novembre 2021); □ alla volontà innovativa dell'Istituzione scolastica; □ al Rapporto di Autovalutazione e al conseguente Piano di Miglioramento; □ al Piano Nazionale Scuola Digitale Iniziative per il triennio 2022 / 2025 I docenti ha espresso la propria opinione riguardo gli ambiti formativi che ritengono necessario approfondire nel prossimo triennio.

Il questionario, proposto a tutti gli insegnanti attraverso "Google drive-moduli", ha presentato sei direttrici di ricerca-azione e formazione utili allo svolgimento della professione e coerenti alla piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) attivata dal M.i.u.r.

In seguito all'analisi dei dati e alla loro integrazione con i criteri precedentemente descritti, l'Istituto scolastico si propone di approfondire le seguenti direttrici formative:

1. Strategie didattiche in tempo di CV19
2. Gestione della classe e problematiche relazionali
3. Sviluppo della cultura digitale
4. Nuova didattica delle materie curriculari
5. Disabilità e inclusione
6. Competenze linguistiche

1. Strategie didattiche in tempo di CV19 All'interno della prima direttrice, verranno proposti corsi volti all'acquisizione di nuove strategie didattiche in tempo di emergenza sanitaria. L'utilizzo di tali modalità permetterà ai docenti di proporre agli alunni una didattica più coinvolgente e in grado di creare le condizioni affinché bambini e ragazzi possa essere garantito il diritto allo studio, malgrado l'emergenza sanitaria. All'interno di quest'ambito è nato anche il desiderio di conoscere e confrontarsi con modelli scolastici innovativi come spunto di riflessione sulle modalità didattiche in essere nell'Istituto: □ L'interesse che ha prevalso è stato per Metodologie innovative (didattica breve,



apprendimento cooperativo, Flipped Classroom, Debate, Project B..). □ Valutazione nella DDI

2. Gestione della classe e problematiche relazionali I docenti hanno riscontrato la necessità di potenziare competenze comunicative e relazionali in modo da rendere la didattica più efficace e coinvolgente. Dal sondaggio ha prevalso il seguente bisogno di perfezionamento: □ Gestione della classe in caso di ADHD o Disturbo Oppositivo Provocatorio. □ Educare alle emozioni per una convivenza civile: Skills for life.

3. Nuova didattica delle materie curricolari I docenti si sono espressi in merito alla formazione dei nuovi metodi didattici nelle loro discipline di insegnamento, per essere pronti e aggiornati sulle nuove sfide educative. Ha prevalso il seguente indirizzo: □ Didattica espressiva: creatività, musica, disegno.

4. Sviluppo della cultura digitale I docenti si sono espressi a favore dell'acquisizione di competenze nell'utilizzo delle T.I.C. (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Alcuni dei temi che potranno essere approfonditi saranno: la multimedialità in classe, l'utilizzo della piattaforma Gsuite - TeamsMicrosoft - e di ulteriori applicazioni e risorse in maniera da rendere la proposta scolastica sempre più coinvolgente e interattiva.

5. Disabilità e Inclusione Il nostro Istituto riconosce nell'inclusione la radice della sua missione educativa. Inoltre è urgente che il corpo docente maturi le competenze trasversali definite a livello Europeo, in maniera sempre più efficace. Il test ha evidenziato che i docenti vorrebbero perfezionare il seguente aspetto didattico-educativo: □ le tecniche/conoscenze in merito alle didattiche innovative per Bes/Dsa.

6. Competenze linguistiche Il nostro paese ha di fronte le sfide educative inerenti i flussi migratori. Gli alunni stranieri, residenti nel nostro territorio, rappresentano una ricchezza culturale e lavorativa. I docenti colgono la necessità di conoscere le lingue straniere, in particolare l'Inglese, per aprirsi a nuove sfide educative. La conoscenza delle lingue permette diseguire seminarie strategie educative di altri paesi e contesti sociali, in particolare nell'ambito europeo. In questo modo, lo scambio interculturale si rende possibile, produttivo e diretto. Oltre agli ambiti formativi descritti, l'Istituto continuerà il percorso formativo sulle Competenze Chiave, che saranno definite nel PTOF del triennio 2022/25. Si svolgeranno inoltre i corsi formativi obbligatori in materia di Sicurezza come da normativa vigente (d.lgs 81/2008). Tenendo presente il percorso formativo svolto precedentemente nella nostra scuola, la pianificazione delle attività future si proietta verso quegli ambiti in cui i docenti hanno rilevato necessità di aggiornamento o approfondimento, tenendo in considerazione anche l'indagine svolta il 18 novembre 2021 tramite Google moduli dove si evince quali sono i principali



bisogni formativi rilevati: □ Strategie didattiche/ la valutazione nella DdI □ Gestione della classe e problemi relazionali □ Sviluppo della cultura digitale □ Teams-Gsuite - approfondimento utilizzo applicazioni generali □ Metodologie Innovative • Valutazione d'Istituto Considerando quanto emergerà dal RAV dell'anno scolastico 2021/2022 si desumerà cosa abbia necessità di essere rivisto e approfondito, per pianificare coerentemente il prossimo piano triennale. L'attività di formazione docenti verterà invece, nella realizzazione del Curricolo Verticale delle competenze e dei compiti di realtà. Il presente Piano Formativo resta una pianificazione in via di miglioramento che necessita di revisione costante, al fine di rispondere in maniera più efficace agli effettivi bisogni della docenza e del personale scolastico.

Anche quest'anno il nostro Istituto si occuperà della formazione dei docenti neo-immessi in ruolo in collaborazione con l'INDIRE (ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA).



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Piano formazione personale ATA

Per il personale ATA la formazione terrà conto di quanto declinato nel Decreto Dipartimentale MIUR prot. n.1443 del 22 1 2016 da cui si evince la prevalenza della formazione a carattere laboratoriale rispetto a quello solo frontale.

Nel corso del triennio 2022-25 sarà svolta un'analisi dei bisogni formativi anche per il personale ATA. Altresì i corsi saranno attivati sulla base delle opportunità formative proposte anche dalla Rete di Ambito e verteranno sulle ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali, sulle procedure amministrativo-contabili e sul servizio pubblico, sull'innovazione digitale.